



ID Samira: 127268

Tipo scheda: BDM

ID Contenitore: FC004

Località: Forlì

Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:

Museo Etnografico Romagnolo "Benedetto Pergoli"

Numero catalogo generale: 00000119

Definizione oggetto: aratro scavafossi

Materia: ferro legno

Tecnica: forgiatura/ inchiodatura intaglio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000119
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Etnografico Romagnolo "Benedetto Pergoli"
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo Merenda
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72
LDCM	Denominazione della	Palazzo Gaddi

raccolta

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	aratro scavafossi
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	milot
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	inizio sec. XX
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MTCT	Tecnica	forgiatura/ inchiodatura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	intaglio
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	94
MISL	Larghezza	100
MISN	Lunghezza	254
UT	USO	
UTF	Funzione	sostituisce all'inizio del secolo l'aratro in legno; viene utilizzato per arare ("lavorare") il terreno
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto

Uno dei primi aratri moderni, interamente in ferro, con avantreno rigido, fornito di due ruote di diverse dimensioni. La più piccola è detta "di campo", la più grande "di solco". L'avantreno è dotato di dispositivi per regolare la profondità del lavoro e l'inclinazione del corpo. L'aratro è formato dalla bure, che costituisce l'intelaiatura, essa regge il coltro, robusto coltello che taglia verticalmente la terra. La bure termina nell'aratro vero e proprio. La parte più in bassa è il vomere che taglia orizzontalmente la terra. Il vomere posa e striscia sulla terra appoggiandosi su due guide (versoio, per capovolgere la zolla e frantumarla). L'aratro è retto mediante due manici che terminano in due impugnature in legno. Una di esse è protetta da un'ala che serve sia a difendere la mano quando si lavora in prossimità di piante, sia a far scivolare l'attrezzo capovolto quando si cammina senza lavorare, al termine dei solchi. Al carrello è attaccato un grosso gancio per il traino animale o meccanico.

NSC Notizie storico-critiche

Questo tipo di aratro prende il nome dal suo inventore (Melot).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1997

CMPN Nome Mazza C.